



*Comitato provinciale di Coordinamento in materia di Salute e Sicurezza
sul Lavoro della Provincia autonoma di Trento*

PROTOCOLLO di SICUREZZA SUL LAVORO PER LE ATTIVITÀ di LOGISTICA TRASPORTI e CONSEGNE A DOMICILIO IN PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Documento utile ai fini dell'aggiornamento della valutazione dei rischi e dei documenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro secondo quanto indicato dal D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 –

RISCHIO COVID – 19

Il presente documento potrà subire ulteriori modifiche e/o implementazioni in relazione all'evoluzione dello stato di emergenza e di eventuali decreti, ordinanze emanati a livello nazionale e provinciale.

<i>Redazione</i>	<i>Approvazione</i>	<i>Data</i>
<i>Gruppo Trasporti</i>	<i>Comitato di Coordinamento</i>	<i>15 Maggio 2020</i>

SOMMARIO

Premessa, fonti di riferimento, scopo, soggetti interessati	Pag. 3
Fasi trasporto merci [schema]	Pag. 4
Informazione, formazione addestramento	Pag. 6
Formazione referente COVID-19	Pag. 7
Inizio attività lavorativa o ingresso in azienda	Pag. 7
Modalità di accesso presso committenti [carico e scarico]	Pag. 8
Attività in trasferta	Pag. 8
Attività di manutenzione	Pag. 9
Pulizia e sanificazione del mezzo	Pag. 10
Igienizzazione e sanificazione dei locali	Pag. 11
Consegna a domicilio	Pag. 12
Precauzioni igieniche personali	Pag. 12
Dispositivi di protezione personali	Pag. 13
Pause	Pag. 14
Comportamento riscontro positivo	Pag. 14
Sorveglianza sanitaria	Pag. 15
Lavoratori fragili	Pag. 15
Misure igienico sanitaria	Pag. 16
Numeri utili e di emergenza	Pag. 17

PREMESSA

I punti fondamentali da attuare per tutte le imprese del settore del trasporto e della logistica sono contenuti nel protocollo nazionale per il settore del trasporto e della logistica (allegato 8 del DPCM 26/04/2020).

Nell'ambito delle competenze previste dall'art. 117 della Costituzione in materia di sicurezza sul lavoro, per la Provincia Autonoma di Trento e sulla base delle Ordinanze del Presidente della Provincia si ritiene di dover implementare il protocollo per il settore del trasporto e della logistica sopra citato nei modi che seguono.

FONTI DI RIFERIMENTO

La presente linea guida è redatta tenendo conto del decreto "*Cura Italia*" D.L. 18 del 17 marzo 2020, del D.P.C.M. 26 aprile 2020 (allegato 8) e dell'Ordinanza del Presidente della P.A.T. del 2 maggio 2020 e seguenti.

SCOPO

La linea guida vuole essere una cornice di riferimento dentro la quale possono essere svolte le attività nel settore del trasporto e della logistica in condizioni di tutela per il rischio derivante dal COVID – 19 ed essere un'utile guida per i soggetti garanti della sicurezza.

SOGGETTI INTERESSATI

Datore di lavoro: nel settore privato inteso come il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nel settore pubblico s'intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni e dotato di autonomia decisionale e di spesa.

Lavoratore: persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge l'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione. Al lavoratore sono equiparati il socio lavoratore di cooperativa o di società, anche di fatto, che presta la sua attività per conto della società e dell'ente stesso.

Padroncino autonomo (lavoratore autonomo): persona fisica la cui attività professionale viene svolta per eseguire il servizio di trasporto con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente. Soggetto non obbligato, ai sensi dell'art 21 del D.Lgs 81/08, alla redazione del documento di valutazione dei rischi.

Referente Covid 19: si rinvia al protocollo generale.

FASI TRASPORTO MERCI

TITOLO	AZIONE
INFORMAZIONE FORMAZIONE ADDESTRAMENTO	Consegna/affissione dépliant informativi.
	Rimanere a casa con febbre sopra i 37,5°C o altri sintomi influenzali.
	Mantenere le distanze di sicurezza (almeno 1 metro) e osservare tutte le regole di igiene comunicate. Se non si riesce a rispettare il metro è necessaria la mascherina chirurgica.
	Organizzare/partecipare specifico corso di informazione sul rischio Covid-19 e per l'utilizzo dei DPI e delle operazioni di pulizia.
MODALITÀ DI INGRESSO IN AZIENDA	Controllo o autocontrollo della temperatura corporea. Vietato l'accesso se temperatura corporea risulta maggiore di 37,5°C
	Nessun ingresso al lavoro se a contatto con soggetti positivi al Covid-19 negli ultimi 14 giorni.
INIZIO ATTIVITA' IN TRASFERTA	Autocontrollo della temperatura corporea. Vietato operare se temperatura corporea risulta maggiore di 37,5°C. Comunicare immediatamente ogni alterazione seguendo la procedura aziendale.
MODALITÀ DI ACCESSO PRESSO COMMITTENTI [CARICO - SCARICO]	Seguire le procedure del committente per l'ingresso, il transito e l'uscita al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale aziendale. Rispettare le regole per l'accesso agli uffici [generalmente è vietato l'accesso] e per l'eventuale utilizzo dei servizi igienici stabilite dal cliente.
	Se possibile per gli Autisti rimanere a bordo dei veicoli. Mantenere la distanza di sicurezza [1 metro] e utilizzare mascherine per le fasi di approntamento carico /scarico merci. Utilizzo dei guanti monouso se impossibilitati al lavaggio delle mani anche con gel idroalcolico. Nella fase di ricevimento/consegna di documenti di trasporto evitare il contatto diretto con il personale impiegatizio e seguire le modalità operative definite. Ogni volta che si entra o si esce dal mezzo è obbligatorio pulirsi le mani con un gel idroalcolico.
	Utilizzare un servizio igienico dedicato agli esterni
ATTIVITA' DI MANUTENZIONE	Prima e dopo le operazioni di manutenzioni lavarsi le mani. Durante eventuali interventi manutentivi sul mezzo utilizzare sempre guanti da lavoro, la mascherina se non si riesce a rispettare il metro di distanza (anche occhiali nel caso di interventi manutentivi o di pulizia dell'impianto di condizionamento). Eventuali filtri dell'impianto di condizionamento riporli in appositi sacchi chiusi per l'idoneo smaltimento.

PULIZIA E SANIFICAZIONE DEL MEZZO E DEI LOCALI	Pulire e sanificare gli ambienti di lavoro, postazioni, aree di svago. Pulire e disinfettare con alcol etilico (> 70%) o candeggina (ipoclorito di sodio a 0.1%).
	Tastiere, apparecchiature, PC, comandi manuali sempre puliti e sanificati a fine turno.
	Quotidianamente effettuare la pulizia della cabina di guida del mezzo utilizzando prodotti detergenti a base di ipoclorito di sodio al 0,1% o a base alcolica (> 70%); durante queste operazioni l'operatore dovrà indossare guanti di protezione, mascherina ed eventuali altri DPI previsti dalla scheda di sicurezza del prodotto utilizzato. I prodotti risultanti dalla pulizia dovranno essere raccolti in un apposito sacchetto che dovrà essere conservato chiuso. Prestare particolare attenzione alla pulizia delle superfici a maggior contatto quali volante, pulsanti, leve operative, cinture di sicurezza, maniglie ecc.
	Almeno ogni 4 ore garantire una adeguata areazione della cabina di guida
CONSEGNE A DOMICILIO	Consegna nota informativa al cliente anche via web. Consegna a domicilio se possibile senza contatto con cliente e senza firma di consegna, se non possibile uso di mascherina e guanti monouso se impossibilitati al lavaggio delle mani.
PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI	Obbligo pulizia frequente delle mani. Evitare abbracci. Messa a disposizione di detergenti per le mani e gel a base idroalcolica (> 70%)
DPI	Se non si può mantenere la distanza di sicurezza [1 metro], usare mascherine chirurgiche o FFP2 ed eventuali altri DPI in dotazione previsti (es. guanti, occhiali, tute, cuffie, camici, etc.). NON utilizzare mascherine dotate di valvola per l'espiazione. Materiale a bordo del mezzo mascherina chirurgica, gel per le mani, guanti usa e getta e termometro, quest'ultimo solo per viaggi di più giornate. Seguire le regole per lo smaltimento dei rifiuti.
PAUSE (pranzo, spogliatoi, aree fumatori, aree ristoro, etc.)	Attenersi alle distanze e norme di sicurezza previste dall'esercente del locale pubblico. Non entrare in locali o aree a uso comune se si presentano sintomi influenzali o temperatura maggiore di 37,5° C. Evitare uso promiscuo di bicchieri e/o bottiglie/contenitori. Usare idonei DPI se impossibilitati al rispetto di 1 metro di distanza. Se utilizzo di ristorazione da asporto seguire le procedure del settore.
PERSONA SINTOMATICA	Avvisare immediatamente la Direzione Aziendale
	Organizzazione – individuazione di un locale per l'isolamento di una persona sintomatica e/o specifica procedura per gli autisti in trasferta
	Organizzare possibilità di individuazione rapida e certa di "contatti stretti" della persona sintomatica → limitazione dei movimenti in azienda; anagrafica certa di colleghi di reparto area-zona di lavoro
SORVEGLIANZA SANITARIA	Deve proseguire regolarmente nel rispetto delle norme igieniche → avvisare Medico Competente delle azioni intraprese e richiedere conferma allo stesso.
	Privilegiare in questo periodo le visite preventive, a richiesta e di rientro da malattia.
LAVORATORE FRAGILE	Chiedere al Medico Competente, nel rispetto della privacy, la presenza di situazioni di particolare fragilità tra i lavoratori e le eventuali azioni da intraprendere

INFORMAZIONE, FORMAZIONE, ADDESTRAMENTO

La corretta formazione del personale è un aspetto cruciale nella gestione della ripresa lavorativa, specie nel lungo periodo quando la “tensione” iniziale si sarà allentata e atteggiamenti di disattenzione e sottovalutazione potrebbero portare al mancato rispetto di alcune norme.

Al fine di garantire il corretto rispetto delle misure anti-contagio adottate dall’azienda, si raccomanda di programmare le necessarie attività di:

- **Informazione:**
 - Sugli aspetti generali del protocollo;
 - Consegna/affissione di specifiche informative (norme igieniche, sui comportamenti da adottare nelle aree comuni, sulla comunicazione di sintomi e contatti pregressi con soggetti a rischio, sui rischi connessi alla presenza di specifiche patologie, su eventuali aggiornamenti periodici del protocollo);
- **Formazione:**
 - Sugli aspetti inerenti i cambiamenti organizzativi adottati ai sensi del protocollo (al solo personale coinvolto);
 - Sulle modalità di svolgimento di eventuali misure di monitoraggio attuate ai sensi del protocollo, es. misurazione della temperatura (al solo personale incaricato), modalità di comunicazione in merito allo stato di salute (a tutto il personale coinvolto);
 - Sul rispetto delle norme igienico-sanitarie personali (a tutto il personale), etc.;
 - Modalità operativa rifornimento carburante.
- **Addestramento:**
 - sul corretto utilizzo dei DPI (mascherine, guanti etc.) eventualmente prescritti dal protocollo (a tutto il personale per cui ne è previsto l’uso);
 - sulle modalità di svolgimento delle operazioni di igienizzazione giornaliera della propria postazione di lavoro o proprio mezzo di lavoro.

Di tutta l’attività informativa, formativa e di addestramento dovrà essere conservata adeguata documentazione di riscontro.

L’organizzazione, nel programmare le proprie attività formative/informative/di addestramento, deve individuare ed eliminare gli ostacoli o le barriere (barriere linguistiche, di alfabetizzazione...) che possono inficiare l’attività formativa.

FORMAZIONE REFERENTE COVID-19

La figura del referente Covid-19 dovrà frequentare specifico corso di formazione curato da UOPSAL i cui contenuti riguarderanno i seguenti argomenti:

1. conoscenza dei protocolli nazionali e provinciali e definizione di misure di sicurezza per il controllo del rischio Covid-19;
2. modalità di sensibilizzazione, informazione e formazione del personale in merito al punto precedente;
3. modalità di monitoraggio del rispetto delle misure di prevenzione e protezione e in generale del proprio sistema di gestione Covid-19.

Il corso si concluderà con relativa prova di valutazione a seguito del quale sarà rilasciata apposita attestazione che servirà per costituire un'anagrafe dedicata. Tale percorso rappresenta la formazione minima per il referente Covid-19 che potrà essere ampliata e sviluppata in relazione ai propri bisogni e/o complessità aziendali.

INIZIO ATTIVITA' LAVORATIVA O INGRESSO IN AZIENDA

Autocontrollo e/o controllo della temperatura corporea, vietato l'ingresso se superiore a 37,5°C:

Il personale ogni giorno prima di recarsi o prima di iniziare il lavoro [esempio viaggi di più giornate lavorative] verifica che la sua temperatura sia inferiore a 37,5°C e comunica seguendo le procedure aziendali definite.

Il personale rimane presso il proprio domicilio in presenza di febbre (oltre i 37.5°C) o altri sintomi influenzali e dopo aver informato e consultato il proprio medico di famiglia chiama l'Autorità sanitaria e il proprio datore di lavoro.

Il personale in trasferta in presenza di febbre (oltre i 37.5°C) o altri sintomi influenzali consulta il proprio medico di famiglia, contatta il proprio datore di lavoro e segue le istruzioni ricevute.

MODALITÀ DI ACCESSO PRESSO COMMITTENTI [CARICO - SCARICO]:

All'accesso della ditta committente sarà necessario dichiarare che la temperatura è inferiore a 37.5°C, eventualmente seguire le procedure definite dalla ditta per avere il permesso di accesso. [si consiglia di concordare preventivamente le modalità di accesso con la ditta committente]

Accesso in area di transito/uscita dedicata evitando il più possibile il contatto con il personale della committenza. L'autista deve rimanere il più possibile a bordo del mezzo anche per la consegna di eventuali documenti (bolla di consegna). Il D.D.T. a cura del committente sarà preferibilmente custodito in busta chiusa in apposito contenitore all'esterno degli uffici. Tale modalità è preferibile in caso di numerosi casi di ricevimento merci. L'autista dovrà utilizzare guanti monouso per prendere la busta contenente i documenti o in alternativa lavarsi le mani con acqua e sapone o eseguire igienizzazione delle mani con appositi prodotti dopo aver depositato la busta nella cabina di guida.

Nel caso in cui l'autista abbia la necessità di accedere ai locali aziendali (es. uffici o servizi igienici) dovrà indossare i DPI (mascherina chirurgica o FFP2/FFP3 senza valvola e guanti monouso o igienizzazione prima e dopo delle mani). Il servizio igienico messo a disposizione degli autisti esterni dovrà preferibilmente essere separato da quello per i dipendenti ed essere pulito giornalmente dal committente in maniera adeguata.

L'obbligo di indossare i DPI [legati alla valutazione dei rischi aziendali per tale operazione] e la mascherina chirurgica vale anche nel caso di necessità di manovre di sponde mobili posteriori, aperture/chiusure delle sponde laterali, del fissaggio di teli, apposizione di sigilli nel caso in cui la distanza tra autista e altri operatori sia inferiore a 1 mt. In caso di distanza superiore [se possibile rispettare una distanza di almeno 2 metri] e per carico/scarico all'aperto non è necessario utilizzare la mascherina salvo differenti regole aziendali.

ATTIVITA' IN TRASFERTA

Per quanto riguarda le attività di trasporto in trasferta è necessario che l'azienda chieda preventivamente la comunicazione da parte dei clienti delle procedure da loro adottate, che gli autisti devono rispettare.

Ai lavoratori oggetto di trasferte per più giorni dovrà essere data la possibilità di potersi misurare la temperatura quotidianamente attraverso la fornitura di un termometro. Nel caso in cui si rilevi il superamento della temperatura di 37,5°C, il lavoratore deve comunicarlo immediatamente all'azienda, sospendere le attività che prevedano interazione con le persone e attendere le disposizioni in merito da parte della ditta.

Oltre alla normale dotazione dei dispositivi di protezione individuale necessari per l'espletamento della mansione, ai lavoratori devono essere forniti, in quantità adeguata, i sacchetti per il raccolta e il conferimento dei rifiuti prodotti dalla pulizia quotidiana del mezzo che deve essere svolta anche quando si è in trasferta.

Nel caso in cui i lavoratori siano in viaggio presso paesi esteri, l'azienda deve preventivamente verificare le norme di sicurezza in vigore per il contenimento del contagio da Covid-19 presso le nazioni in cui il mezzo dovrà transitare e/o sostare. Sui mezzi il lavoratore deve trovare i numeri di telefono di riferimento da contattare nel caso in cui abbia rilevato una temperatura corporea superiore ai 37,5°C o si presentino sintomi influenzali.

Durante l'accesso a locali pubblici (ivi compresi i servizi igienici) il lavoratore deve indossare sempre la mascherina e i guanti monouso se impossibilitato al lavaggio delle mani; i dispositivi si potranno togliere solo per lo stretto tempo necessario per mangiare e/o necessità igienico sanitarie.

ATTIVITA' DI MANUTENZIONE

Durante la normale attività di manutenzione operare nel rispetto delle disposizioni aziendali. Prima e dopo le operazioni lavarsi accuratamente le mani.

Utilizzare sempre guanti da lavoro personali e, qualora non sia possibile mantenere la distanza interpersonale di almeno un metro, la mascherina chirurgica. In caso di manutenzione e pulizia dell'impianto di condizionamento è obbligatorio l'uso degli occhiali protettivi.

I filtri dell'impianto di condizionamento sostituiti saranno riposti in appositi sacchi che, una volta chiusi, saranno smaltiti a parte.

L'abitacolo deve essere arieggiato prima e dopo l'intervento ed igienizzato con apposita apparecchiatura o spray in dotazione (pomello cambio, leva freno, cruscotto, sedili e altre parti a contatto).

Al termine dell'operazione disinfettare la chiave ad esempio con salviette disinfettanti e porre particolare attenzione alla pulizia dei tappetini da effettuarsi con appositi detergenti.

PULIZIA E SANIFICAZIONE DEL MEZZO

Per la decontaminazione di ambienti potenzialmente contagiati da SARS-COV2 si raccomanda l'uso di:

- Ipoclorito di sodio 0.1% per le superfici che non vengono danneggiate;
- Alcol (etanolo) almeno al 70%;
- Altri disinfettanti adeguati e certificati utilizzati secondo scheda tecnica.

L'attività di "sanificazione" è definita come il complesso dei procedimenti atti ad igienizzare (rendere sani) determinati ambienti e mezzi mediante attività successive di:

- 1) pulizia e
- 2) disinfezione

L'attività di "pulizia" è il complesso dei procedimenti atti a rimuovere polveri, materiale non desiderato o sporizia da superfici, oggetti, ambienti confinati ed aree di pertinenza. È quindi l'operazione che consente di eliminare lo sporco dalle superfici, in modo da renderle visibilmente pulite.

L'attività di "disinfezione" è il complesso dei procedimenti atti a sanificare determinati ambienti confinati ed aree di pertinenza mediante la distruzione o inattivazione di agenti patogeni.

Per la disinfezione delle cabine di guida l'Istituto Superiore di Sanità prevede l'impiego di disinfettanti in confezione spray, ad esempio alcol etilico almeno 75 % v/v

Nell'organizzazione del lavoro si dovrà preferire l'assegnazione dell'automezzo ad un singolo addetto in quanto si deve prevedere la sanificazione dell'abitacolo o cabina di guida ad ogni cambio dell'utilizzatore del mezzo.

Nei mezzi ad uso condiviso non utilizzare gli impianti di ventilazione e di condizionamento è invece necessario mantenere un ricambio d'aria aprendo almeno periodicamente [15 minuti] i finestrini.

Nell'utilizzo delle macchine operatrici (macchine movimento terra, minipale, sollevatori telescopici, ecc) l'addetto deve sanificare l'abitacolo alla fine del proprio utilizzo [prestare particolare attenzione a tutte le superfici normalmente toccate quali maniglie, volante, cambio comandi, pulsanti, sedile, cintura di sicurezza, vetri, specchietto retrovisore, tappetini poggipiedi ecc.] seguendo le indicazioni fornite dal fornitore del prodotto utilizzato (ad esempio tempi di azione). Se valutato necessario si potrà provvedere ad applicare un rivestimento di materiale plastico monouso sui sedili.

Se il mezzo è dotato di cabina chiusa, aprire completamente tutte le portiere dell'abitacolo per assicurare un prolungato ricambio d'aria.

Per le tratte medio\lunghe ad inizio viaggio il personale viaggiante dovrà sanificare la cabina del proprio mezzo con i prodotti disinfettanti forniti dall'azienda seguendo le indicazioni del produttore (ad esempio tempi di azione). Sarà necessaria anche giornalmente la pulizia della cabina.

Particolare attenzione si dovrà porre ai mezzi che trasportano prodotti alimentari (frigo) considerando le prescrizioni per il rispetto dei piani HACCP.

Nella manutenzione programmata dei mezzi è necessario porre particolare attenzione agli impianti di climatizzazione con filtri al fine di garantirne la regolarità nella manutenzione.

I DPI dei mezzi sono indicati nel capitolo dedicato.

Si ricorda il **divieto** di utilizzo di aria compressa e/o acqua in pressione per la pulizia poiché è possibile generare aerosol infettivo in cabina e nell'ambiente. È altresì vietato l'impiego di aspirapolvere.

La valutazione dei rischi nelle singole realtà aziendali è lo strumento adeguato per la determinazione di specifici DPI anche in relazione al complesso dei rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori.

IGIENIZZAZIONE E SANIFICAZIONE DI LOCALI

Si deve garantire una idonea pulizia dei luoghi e delle aree frequentati dal personale con acqua e detersivi comuni prima che vengano nuovamente utilizzati. Un primo passaggio con detersivo neutro e un secondo passaggio con ipoclorito di sodio 0,1% o, per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, con etanolo almeno al 70%.

Si raccomanda, durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, di assicurare la ventilazione degli ambienti. Il personale incaricato deve utilizzare i D.P.I. messi a disposizione dal datore di lavoro e individuati nello specifico documento di valutazione dei rischi e nelle schede di sicurezza dei prodotti usati.

La pulizia giornaliera e la sanificazione periodica devono riguardare:

- Uffici, spogliatori, postazioni di lavoro;
- Maniglie, superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari;
- Parti interne dei mezzi aziendali utilizzati per la mobilità del personale;
- Attrezzature manuali (trapani, avvitatori, pinze, martelli, seghe, pialle) soprattutto se di uso comune e non esclusivo.
- Locali mensa e ristoro se presenti in azienda

CONSEGNE A DOMICILIO

Le consegne di pacchi, documenti e altre tipologie di merci espresse possono avvenire, previa nota informativa alla clientela e sono da effettuarsi, anche via web, senza contatto con i riceventi.

Nel caso di consegne a domicilio, anche effettuate da Riders e Ciclofattorini, le merci possono essere consegnate senza contatto con il destinatario e senza la firma di avvenuta consegna. Ove ciò non sia possibile, sarà necessario l'utilizzo di mascherine e guanti monouso consegnati dal datore di lavoro.

Qualora sia necessario lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative - in analogia a quanto previsto per gli ambienti chiusi, laddove la suddetta circostanza si verifichi nel corso di attività lavorative che si svolgono in ambienti all'aperto, è comunque necessario l'uso delle mascherine chirurgiche.

È consigliato, al fine di riuscire nella gestione delle distanze interpersonali, di comunicare o definire preventivamente il momento della consegna.

È necessario nel caso delle consegne a domicilio per le quali è utilizzato il pagamento alla consegna di organizzarsi con modalità di pagamento che permettano il mantenimento della distanza di sicurezza [consigliabile pagamento tramite POS o altro sistema elettronico]. Si consiglia sempre in tale fase di utilizzare mascherina almeno chirurgica e guanti monouso.

PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

È obbligatorio che tutti gli addetti adottino la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone e/o con gel idroalcolico.

L'azienda dovrà mettere a disposizione idonei mezzi detergenti e renderà disponibili sia in azienda che sui mezzi i dispenser di gel idroalcolico per le mani.

Chi lavora, in azienda, a contatto con il pubblico dovrà indossare mascherine chirurgiche e igienizzazione con soluzione idroalcolica frequente e se richiesto dalle procedure utilizzo di guanti monouso.

Gli autisti durante le operazioni di carico o scarico devono seguire quanto indicato nel capitolo "modalità di accesso presso committenti".

Tutti i lavoratori che condividono spazi comuni dovranno indossare mascherina chirurgica.

Ogni volta che si entra o si esce dal mezzo è obbligatorio igienizzarsi le mani con un gel idroalcolico.

Si riassumono di seguito le principali precauzioni igieniche personali

- Lavarsi spesso le mani;
- Evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- Evitare abbracci e strette di mano;
- Mantenimento, nei contatti sociali, di una distanza interpersonale di almeno 1 m;
- Igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto o nel gomito evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- Evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;
- Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- Coprire bocca e naso se si starnutisce e tossisce;
- Non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che non siano prescritti dal medico;
- Pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro e alcol.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Fatto salvo quanto previsto dalla valutazione dei rischi aziendali secondo il D.Lgs 81/2008 e s.m.s., ai fini del contenimento della diffusione del SARS-COV2 e della protezione individuale dei lavoratori è necessario valutare, in relazione alle caratteristiche del luogo di lavoro, dell'attività svolta, dell'affollamento e di particolari situazioni individuali la possibilità di mantenere costantemente la distanza di sicurezza di almeno un metro. Qualora non fosse possibile, dovranno essere fornite ai lavoratori, con obbligo di utilizzo, mascherine chirurgiche, che alla luce del Art. 16 del DL 18/2020 sono a tutti gli effetti da considerarsi dispositivi di protezione individuale ed altri dispositivi eventualmente necessari (guanti, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc.).

Per l'autista si dovrà mettere a disposizione su ogni mezzo un numero sufficiente di mascherine chirurgiche, di guanti usa e getta e di gel per la pulizia delle mani.

Per il settore del trasporto è necessario in questa fase di emergenza integrare la dotazione esistente su ogni mezzo con idoneo pacchetto utile nel caso di emergenza SARS-COV2. Il pacchetto di primo soccorso dovrebbe contenere:

- Mascherina chirurgica
- Mascherina FFP2 o FFP3 senza filtro

- Guanti usa e getta [almeno 3 paia]
- Gel per le mani

Tale pacchetto di sicurezza dovrà essere predisposto anche per la sede dell'azienda.

Dovrà essere prevista un'adeguata informazione e formazione del personale sulle corrette modalità di impiego e corretto utilizzo dei DPI, conformemente alle norme vigenti ed alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.

Smaltimento DPI

Lo smaltimento dei DPI per il personale in trasferta deve avvenire in sacchetti almeno doppi sigillati. Si deve porre la massima attenzione per impedire la contaminazione della cabina del mezzo. Si dovranno seguire le normative per lo smaltimento del paese nel quale ci si trova. È vietato abbandonare i rifiuti in modalità non idonea.

PAUSE

Prima di entrare ed uscire dai locali predisposti alle pause lavarsi accuratamente le mani.

La pausa pranzo e le pause infra turno sono garantite con modalità atte a garantire l'utilizzo degli spazi comuni identificando un numero massimo di persone che vi possono accedere, in modo tale da garantire il distanziamento tra lavoratori (diretti ed indiretti).

È vietato consumare cibo e/o bevande nell'area aziendale, fatta eccezione per il locale mensa.

Nell'ottica della riduzione dei contatti l'accesso in mensa sarà contingentato aumentando i turni di accesso ai locali.

I locali dovranno prevedere un'adeguata ventilazione ed il tempo di permanenza all'interno degli stessi dovrà essere ridotto al minimo evitando assembramenti sia in ingresso che in uscita.

PERSONA SINTOMATICA

Nel caso il lavoratore sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente al datore di lavoro e si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello degli altri presenti nei locali; l'azienda procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti. Questo vale anche nel caso il lavoratore sviluppi la

sintomatologia al di fuori dell'azienda nel periodo non lavorativo o di persone che in varia veste abbiano frequentato l'azienda e la stessa ne sia venuta a conoscenza.

L'azienda deve collaborare con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19 o sintomatologia suggestiva di infezione da Coronavirus, secondo le indicazioni di cui alla sezione 8 (collaborazione medico competente). Ciò al fine di permettere alle Autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. In attesa di definire i contatti stretti l'azienda potrà cautelativamente chiedere agli eventuali possibili contatti di allontanarsi dal luogo di lavoro in isolamento volontario a domicilio fino al completamento dell'indagine epidemiologica.

Nell'eventualità di un caso sarà necessario provvedere alla immediata sospensione dell'attività nel reparto produttivo o locale di lavoro e provvedere alla **disinfezione** secondo le modalità ministeriali di seguito ricordate, assicurandosi prima di iniziare le operazioni, di arieggiare i locali attraverso l'apertura di porte o finestre o comunque creando le condizioni per un ricambio dell'aria.

In prospettiva di riscontrare in azienda o durante i trasferimenti un lavoratore che manifesta sintomatologia simil-influenzale durante il lavoro è necessario adeguare il contenuto della cassetta o del pacchetto di P.S. con un kit di protezione specifico per il lavoratore che assisterà il sintomatico (guanti, occhiali e mascherina FFP2 o FFP3 senza valvola), il quale dovrà immediatamente indossare una mascherina chirurgica.

SORVEGLIANZA SANITARIA

Per la gestione della sorveglianza sanitaria in ottemperanza a quanto previsto del dLgs 81/08 in questa fase emergenziale di rimanda a quanto indicato nel titolo 8 *La collaborazione del medico competente* nel documento "indirizzi per la gestione dell'emergenza Covid-19 nelle aziende".

LAVORATORI FRAGILI

Per la gestione di eventuali lavoratori fragili presenti in organico aziendale di rimanda a quanto indicato nel documento "indirizzi per la gestione dell'emergenza Covid-19 nelle aziende".

MISURE IGIENICO – SANITARIE (ALL. 4 DPCM 26/04/2020)

- Lavarsi spesso le mani. Si raccomanda di mettere a disposizione in tutti i locali pubblici, palestre, supermercati, farmacie e altri luoghi di aggregazione, soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani;
- Evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- Evitare abbracci e strette di mano;
- Mantenere, nei contatti sociali, di una distanza interpersonale di almeno 1 mt;
- Praticare l'igiene respiratoria (stranutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- Evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva;
- Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- Coprire bocca e naso se si starnutisce e tossisce;
- Non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che non siano prescritti dal medico;
- Pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro e alcol;
- È fortemente raccomandato in tutti i contatti sociali, utilizzare protezioni delle vie respiratorie come misura aggiuntiva alle altre misure di protezione individuale igienico-sanitarie.

NUMERI UTILI PER EMERGENZE**Numero unico emergenza**

Contattare il **112** soltanto se necessario

Numeri di pubblica utilità

1500 del Ministero della Salute

Numero VERDE Provincia Autonoma di Trento: **800 867 388**

Contatti utili per informazioni

PAT - Dipartimento Salute – Uff. Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (dip.salute@provincia.tn.it)

APSS – Dipartimento di Prevenzione - UOPSAL (sportellouopsal@apss.tn.it) tel. **0461 904502/4529**

Documento approvato dal Comitato prov.le di coordinamento SSL il 15 maggio 2020

Con il contributo del GdL “Trasporti e logistica” - Comitato prov.le coord. SLL

Dott.Ing. Paolo Angelini - Ass.Artigiani Trento – referente

Dott. Andrea Merler – PO SSL Dipartimento di Prevenzione – APSS

Dott. Ing. Paolo Corna – RSPP Multipli Arcese

Dott. Mohamed Joudé - Medici Competenti

Stefano Montani – FILT CGIL

Giovanni Giorlando – FIT CISL

Nicola Petrolli – UIL TRASPORTI

Ravanelli Enrico – Ass.Artigiani Trento

Con il contributo del Sottogruppo COVID-19 - Comitato prov.le coord. SLL

Dott. Marcello Cestari – PAT Trento - Coordinamento Comitato

Dott. Dario Uber – APSS Trento

Dott.ssa Sandra Cainelli – PAT Trento

Dott. Arch. Raffaella Giannini – PAT Trento

Dott. Ing. Alfonso Piccioni – INAIL Trento

Dott.ssa Barbara Battistello – Coldiretti Trento – referente ass. agricoltura

Dott. Ing. Paolo Angelini – Ass. Artigiani Trento – referente DD.LL.

Manuela Faggioni - CGIL Trento - referente OO.SS.

Dott. Azelio De Santa – Medici Competenti Trento

VER.1-MCE15052020

Assessore alla Salute, Politiche Sociali, Disabilità e Famiglia
- Stefania Segnana –

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).